



LEGAMBIENTE



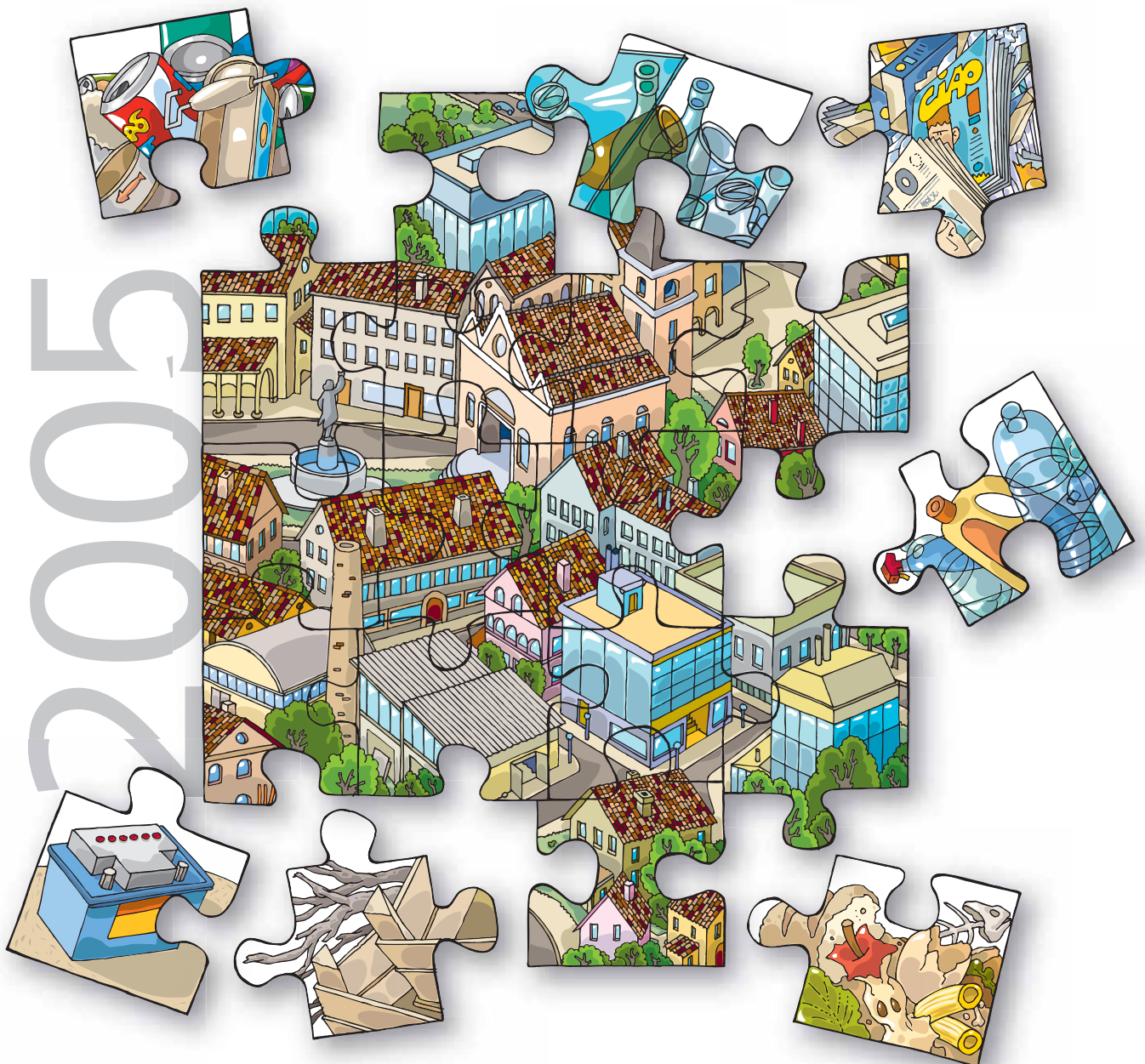
REGIONE SICILIANA

Presidenza
Segreteria Generale
Servizio 6°



achab
group.
rete nazionale
di comunicazione ambientale

COMUNI RICICLONI REGIONE SICILIA



Il rispetto dell'ambiente è nella nostra natura.



Tetra Pak non è solo leader nella produzione di confezioni per alimenti ma anche nel rispetto dell'ambiente. Infatti Tetra Pak è attenta ai problemi ecologici fin dall'inizio del ciclo produttivo.

Perché utilizza alberi provenienti dalle foreste scandinave e perché per ogni albero che taglia ne mette a dimora quattro. Nel proprio processo produttivo Tetra Pak minimizza gli impatti ambientali ottimizzando il consumo di materie prime e di energie e avviando a recupero il 100% degli scarti di produzione. Inoltre da diversi anni Tetra Pak è fortemente impegnata nella promozione della raccolta differenziata. Per questo nel giugno 2003 è stato siglato con COMIECO (Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) un Protocollo d'intesa con l'obiettivo di estendere la raccolta differenziata a tutto il territorio. Infine dal riciclo dei contenitori Tetra Pak nascono innumerevoli altri prodotti a base cartacea e plastica. Perché Tetra Pak è un'azienda che ha fatto del rispetto dell'ambiente la sua filosofia. Anche così Tetra Pak protegge la bontà. **Per informazioni su raccolta differenziata, riciclo e recupero cartoni Tetra Pak chiamate il numero verde 800 855811 e visitate il sito www.tetrapak.it**

La presente pubblicazione è stata realizzata nell'ambito del progetto:



Informazione e assistenza agli utenti e ai consumatori sulle risorse energetiche, idriche e sui rifiuti.

www.ecosportellosicilia.it

Programma generale di intervento 2005-2006 della Regione Siciliana realizzato con l'utilizzo dei fondi del Ministero delle attività produttive.

Con la collaborazione di:

ecosportello



Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza dei rifiuti,
 ATO Siracusa 1,
 Legambiente Sicilia,
 Conai,
 Achab Group,
 Tetra Pak

Per Legambiente le operazioni di raccolta dei dati e di coordinamento sono state curate da Ecosportello Nazionale e per Legambiente Sicilia da Tommaso Castronovo, Maria Zammito, Alessia Maso.

Legambiente Sicilia
 Via Agrigento, 67 - Palermo
 Tel 091/301663
 Fax 091/6264139
www.legambientesicilia.com
regionale@legambientesicilia.com

© dicembre 2005 Achab Editoria
 Via E. Ferrari, 15 - Scorzè (VE)
 Tel. 041/5845003 • Fax 041/5845007
www.achabgroup.it
info@achabgroup.it

Stampato su **CARTALATTE™**
 l'unica carta riciclata
 da Cartoni per bevande Tetra Pak

Indice degli argomenti

Introduzione	pag 5
Prefazione	pag 7
Criteri di valutazione	pag 9
Top ten e vincitore assoluto e Tabella Capoluoghi di Provincia	pag 10
Top ten dei Comuni sotto i 5000 abitanti, Top ten dei Comuni sopra i 5000 abitanti	pag 11
Menzioni speciali	pag 12
Classifica generale	pag 13

Introduzione

In questi anni, affrontare e dibattere nella nostra regione la questione rifiuti ha significato automaticamente partecipare ad un referendum sulla termovalorizzazione o incenerimento che dir si voglia. È come se le politiche europee di settore con tutto il loro portato culturale non fossero mai esistite, come se le "emergenze rifiuti" della fine degli anni ottanta e dei primi novanta - culminate nell'approvazione di alcune leggi regionali ed infine del decreto Ronchi - non avessero innescato alcun cambiamento nelle abitudini di molti cittadini italiani. Ancora una volta, in Sicilia si è misurato uno stacco preoccupante dalla parte più sviluppata del paese.

Le responsabilità ricadono su molti soggetti, ma in primo luogo sui comuni e sulla struttura commissariale: i primi non hanno mai considerato seriamente le conseguenze di una inefficiente gestione dei rifiuti in quanto i costi dello smaltimento in discarica sono generalmente rimasti molto bassi, la seconda non ha mai avviato politiche a sostegno di una vera "gestione integrata dei rifiuti".

Siamo convinti che i commissariamenti siano generalmente dannosi perché rappresentano una sconfitta della politica e, in quanto tali, innescano processi di deresponsabilizzazione. Ma in alcune regioni, tra cui la Sicilia, si è arrivati al paradosso di far diventare ordinaria la gestione dell'emergenza, con conseguenze tutt'altro che positive.

Si può considerare emergenziale una gestione che si protrae senza soluzione di continuità da oltre sei anni? Le scelte fatte dai vari commissari non potevano altrimenti essere compiute nell'ambito di una gestione ordinaria? Ed infine, quali risultati sono stati ottenuti?

Sono state chiuse alcune discariche e, da ultimo, sono state finanziate le opere infrastrutturali necessarie per avviare la raccolta differenziata. Ma soprattutto è stata sottoscritta la convenzione che affida al "sistema industriale della termovalorizzazione" la quasi totalità dei rifiuti prodotti in Sicilia. Con buona pace delle direttive europee e della politica delle quattro R.

La normativa nazionale che imponeva il raggiungimento del 35% di raccolta differenziata al 2003 (decreto Ronchi) è del 1997, dal 1999 in Sicilia viene prorogato lo stato d'emergenza, l'attuale percentuale è inferiore al 5%. L'accostamento di questi dati chiarisce, al di là di ogni polemica, come sia necessario invertire completamente la rotta.

Sei anni sono un tempo più che sufficiente non solo per avviare una "gestione integrata dei rifiuti", ma anche per ottenere risultati significativi in termini di raccolta differenziata e riuso delle materie. Eppure non è andata così.

Oggi le competenze dei comuni sono state trasferite a ventisette Ambiti Territoriali Ottimali che, nella gran parte dei casi, si stanno trasformando in carrozzoni mangiasoldi. Infatti, non sono stati pensati come consorzi di comuni finalizzati a rendere più efficienti ed economici i servizi di raccolta, quanto piuttosto come sovrastrutture che vanno a gravare ulteriormente sui costi del sistema. A un anno di distanza dall'avvio della loro attività i cittadini stanno misurando gli effetti perversi di tutto ciò nelle proprie tasche.

Anche questa scelta va rivista in profondità ma, nonostante ciò, è necessario sostenere l'attività degli ATO perché questi hanno la responsabilità della raccolta differenziata. E con questa prima edizione di Comuni Ricicloni in Sicilia, Legambiente vuole proprio avviare una concreta azione di supporto agli ATO.

Questa nostra campagna può diventare un importante momento di confronto tra gli operatori ma anche di sensibilizzazione per i cittadini, un monitoraggio annuale che consenta di riflettere sull'efficacia delle scelte compiute a partire dai dati che descrivono in modo inoppugnabile il fallimento delle politiche emergenziali.

È necessario che gli ATO prendano coscienza del proprio ruolo e che si inneschi una competizione virtuosa avente come obiettivo non più la percentuale minima prevista dal piano regionale dei rifiuti (il 35% che la Ronchi imponeva nel 2003 spostato in avanti fino al 2008) quanto piuttosto la costruzione di una gestione dei rifiuti fondata sulla raccolta differenziata.

Questa scelta, comunque necessaria per recuperare coerenza con le direttive europee alle quali dobbiamo adeguarci, è indispensabile per non rendere troppo oneroso per i cittadini il passaggio dalla tassa alla tariffa. Solo il superamento di una soglia significativa di raccolta differenziata, infatti, garantisce l'economicità dell'intero sistema di gestione.

Per far questo bisogna sfruttare le più importanti esperienze che in questi anni sono maturate in Italia e che, proprio grazie a Comuni Ricicloni, siamo riusciti a monitorare e sostenere.

Se aversiamo con serietà e senza pregiudizi la scelta della struttura commissariale di fondare la gestione dei rifiuti in Sicilia sul sistema della termovalorizzazione, dobbiamo contestualmente lavorare per costruire una alternativa capace di confutare l'assunto secondo il quale in Sicilia non sia possibile raggiungere le percentuali di raccolta differenziata di altre aree del paese.

Proprio Comuni Ricicloni ci restituisce ogni anno una realtà molto diversa da quella raccontata strumentalmente dall'attuale ministro dell'Ambiente che non perde occasione per definire fallimentari gli effetti della Ronchi. Una realtà secondo la quale anche nel meridione d'Italia esistono comuni che riescono a raggiungere altissime percentuali di raccolta differenziata e, di conseguenza, ad abbassare le tariffe.

Anche i siciliani hanno il diritto di sentirsi cittadini europei e di trasformare la gestione dei rifiuti in una occasione di sviluppo economico ma anche di emancipazione sociale. Le infiltrazioni mafiose in questo settore, infatti, se combattute esclusivamente con operazioni di polizia sono inefficaci. È necessario passare dallo smaltimento in qualsiasi forma (la differenza tra discarica ed inceneritore rispetto a questo tema è meno significativa di quanto si pensi) al riuso dei materiali. Passare cioè da un sistema economico concentrato ed a più basso contenuto tecnologico, e quindi più facilmente gestibile dalle organizzazioni criminali, ad un sistema economico diffuso e con un alto contenuto di tecnologie.

Noi crediamo che tutto ciò sia possibile!

*Mimmo Fontana
Presidente Legambiente Sicilia*

Prefazione

Fino ai primi anni '90 quando si affrontava il tema della corretta gestione dei rifiuti, gli ambientalisti italiani potevano raccontare solo le esperienze virtuose che si erano consolidate all'estero. E allora spesso si finiva con il parlare delle raccolte differenziate secco/umido che erano ormai prassi consolidata in Germania. Erano gli anni in cui la discarica era di fatto l'unica modalità di smaltimento in quasi tutte le regioni d'Italia.

Dieci anni fa circa cominciarono a cambiare le cose anche nel nostro Paese. Grazie all'approvazione delle direttive europee sui rifiuti, al loro recepimento con il decreto Ronchi, alle emergenze rifiuti che qua e là scoppiavano per la chiusura delle discariche e alle pressanti richieste del mondo ambientalista, partirono finalmente le prime esperienze pioniere di raccolta differenziata porta a porta. Tutto iniziò in Lombardia e Veneto, dove i risultati eccezionali raggiunti in qualche mese dimostravano che anche nel nostro Paese era possibile raggiungere percentuali ritenute fino ad allora appannaggio dei tedeschi.

Negli anni successivi il "virus" delle raccolte domiciliari si è diffuso nel resto d'Italia, fino ad arrivare anche in alcune regioni meridionali. Grazie infatti al coraggio di diverse amministrazioni comunali del Sud, è stato clamorosamente smentito il luogo comune che una sostenibile gestione dei rifiuti fondata sulla domiciliarizzazione della raccolta differenziata fosse possibile solo al Nord. I motivi sono stati diversi: c'è chi lo ha fatto perché la discarica a servizio del Comune era esaurita o sul punto di esserlo, chi perché è stato costretto dalla chiusura dell'impianto per intervento della magistratura e chi perché voleva semplicemente prevenire l'ennesima emergenza rifiuti.

I risultati anche nel meridione d'Italia non si sono fatti aspettare. Basta ricordare i Comuni Ricicloni della disastrosa Campania, come Montecorvino Rovella (Sa) (11mila abitanti, 78% di raccolta differenziata nel 2004), premiati a Napoli qualche settimana fa dalla nostra associazione per aver superato brillantemente gli obiettivi previsti dalla legge (69 i comuni campani al di sopra del 35% di raccolta differenziata, 38 quelli al di sopra il 50%, mentre 8 hanno superato addirittura il 70%). O quelli della Puglia, come Melpignano (Le) (oltre 2mila abitanti, 40% di raccolta differenziata), o della Basilicata, ed è il caso di Muro Lucano (Pz) (6.200 abitanti, 38% di raccolta differenziata), che puntano ad avvicinarsi alle migliori performance campane.

Purtroppo ancora non possiamo dire la stessa cosa sui Comuni della Sicilia. Le condizioni al contorno certo non aiutano, anzi. Tra queste, le 93 discariche siciliane (su un totale nazionale di 401) ancora in attività a tariffe ridicole, un'impiantistica per il recupero di materia assolutamente inadeguata, un commissariamento troppo lungo e che nella migliore delle ipotesi non è servito a nulla, un piano vigente di gestione che punta al superamento della discarica (dove oggi viene conferito il 95% dei rifiuti prodotti) puntando solo sull'incenerimento, "dimenticando" quanto previsto dalla gerarchia europea prevista dal principio delle quattro R. Insomma un quadro complessivo disastroso.

La soluzione però esiste. E allora il nostro augurio è che nei prossimi mesi in Sicilia si compia una vera e propria rivoluzione dal basso che veda protagonisti gli amministratori locali insieme ai cittadini. I primi devono compiere un salto di qualità, adoperandosi con coraggio per cambiare il sistema di raccolta dei rifiuti da stradale a domiciliare, agevolare la costruzione degli impianti al servizio delle raccolte differenziate (a partire da quelli di compostaggio di qualità, di valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata o le isole ecologiche), premiare i comportamenti virtuosi dei cittadini inaugurando una volta per tutte la stagione della tariffa rifiuti. I secondi sono già pronti. Basta garantirgli un servizio di raccolta fondato sul sistema migliore, e cioè quello domiciliare, e i risultati non tarderanno ad arrivare.

Solo così si imbroccherà la strada della gestione integrata dei rifiuti, in cui si brucia solo la frazione combustibile che residua dopo aver praticato vere politiche di riduzione e massimizzato il recupero di materia. Solo così si eviteranno le "solite" sollevazioni popolari contro gli impianti di incenerimento. Che in Sicilia, stando così le cose, sono quanto mai giustificate.

Francesco Ferrante
Direttore generale di Legambiente

Stefano Ciafani
Coordinatore Ufficio scientifico
Direzione nazionale di Legambiente

Criteri di valutazione

I dati relativi alla produzione dei rifiuti nel 2004 dei Comuni della Regione Sicilia sono stati messi a disposizione dall'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza dei rifiuti e la tutela delle acque. Mancano purtroppo i dati di 63 comuni che non hanno così potuto partecipare al concorso. I dati dei Comuni di Castrolibero, Baucina, Mirabella Imbaccari, Burgio, San Marco d'Alunzio, Fondachelli Fantina e Villafranca Sicula sono stati ritenuti inattendibili da parte della Giuria e quindi non presi in considerazione ai fini della definizione della classifica.

Modalità di indagine sui Comuni

- la percentuale di raccolta differenziata è stata determinata sulla base della somma delle raccolte differenziate finalizzate al riciclo in rapporto al totale dei rifiuti prodotti (cioè la somma dei rifiuti avviati a riciclo e quelli avviati a smaltimento);
- le raccolte differenziate che nel corso del 2004 non sono state normalmente destinate ad impianti di riciclaggio, non sono state tenute in considerazione;
- non entrano nel calcolo di efficienza gli inerti (sono stati esclusi sia dal conteggio delle raccolte differenziate, sia dagli r.s.u. a smaltimento);
- gli ingombranti sono conteggiati solo per le frazioni recuperate (essenzialmente legno e ferro);
- non rientrano nella somma delle raccolte differenziate i rifiuti pericolosi destinati a smaltimento;
- non rientrano nel calcolo i rifiuti cimiteriali;
- nei rifiuti indifferenziati rientrano anche ingombranti e spazzamento stradale.

Modalità di elaborazione dei dati raccolti

La categoria per l'aggiudicazione dei premi è unica: miglior percentuale di raccolta differenziata complessiva (la somma di quelle relative ai diversi materiali).

I premi

Sono Comuni Ricicloni quelli che hanno superato il 15% di raccolta differenziata (obiettivo di legge per il 1999). La scelta di adottare un obiettivo decisamente obsoleto, è stata dettata dal grave ritardo che i Comuni siciliani scontano nell'introdurre efficienti sistemi di raccolta differenziata.

Sono menzioni particolari di Comuni o di realtà che hanno iniziato a muoversi con un certo successo o con particolare sforzo dato il contesto territoriale in cui operano.

Menzioni speciali

Top Ten e vincitore assoluto

COMUNE	Provincia	Abitanti	kg/g/ab	% RD
BLUFI	PA	1.255	0,6	19,6%
CASTELTERMINI	AG	9.468	1,2	17,1%
CAMPOBELLO DI MAZARA	TP	12.266	1,7	15,4%
MISTERBIANCO	CT	45.804	1,9	14,8%
ISNELLO	PA	1.970	1,1	14,7%
BOMPENSIERE	CL	678	1,0	13,6%
CEFALÙ	PA	15.000	2,2	13,4%
REGALBUTO	EN	8.068	1,2	13,3%
POLLINA	PA	3.163	1,6	13,0%
TROINA	EN	10.128	1,2	12,6%

Capoluogo di Provincia*

COMUNE	Abitanti	kg/g/ab	% RD
Palermo	686.722	1,6	8,2%
Ragusa	71.222	1,4	7,4%
Agrigento	54.619	1,6	6,4%
Trapani	70.735	1,6	6,0%
Caltanissetta	60.776	1,5	5,0%
Enna	28.625	1,4	3,7%
Catania	307.774	2,2	3,0%
Siracusa	123.022	1,8	2,3%
Messina	248.616	1,4	1,5%

* I dati utilizzati per questa classifica sono quelli di ecosistema urbano 2006

Nessun capoluogo supera il 15% di raccolta differenziata per diventare Comune Riciclone.

Top Ten dei Comuni sotto i 5.000 abitanti

COMUNE	Provincia	Abitanti	kg/g/ab	% RD
BLUFI	PA	1.255	0,6	19,6%
ISNELLO	PA	1.970	1,1	14,7%
BOMPENSIERE	CL	678	1,0	13,6%
POLLINA	PA	3.163	1,6	13,0%
GIBELLINA	TP	4.721	1,5	12,0%
GRATTERI	PA	1.119	1,1	11,5%
RESUTTANO	CL	2.580	1,0	10,7%
PETRALIA SOPRANA	PA	3.802	0,9	10,1%
NIZZA DI SICILIA	ME	3.672	0,9	10,0%
CERAMI	EN	2.810	0,7	9,6%

Top Ten dei Comuni sopra i 5.000 abitanti

COMUNE	Provincia	Abitanti	kg/g/ab	% RD
CASTELTERMINI	AG	9.468	1,2	17,1%
CAMPOBELLO DI MAZARA	TP	12.266	1,7	15,4%
MISTERBIANCO	CT	45.804	1,9	14,8%
CEFALÙ	PA	15.000	2,2	13,4%
REGALBUTO	EN	8.068	1,2	13,3%
TROINA	EN	10.128	1,2	12,6%
AVOLA	SR	31.816	1,1	12,4%
CASTELVETRANO	TP	30.045	1,8	12,4%
ZAFFERANA ETNEA	CT	8.186	2,1	12,1%
ASSORO	EN	5.439	0,8	11,1%

Menzioni speciali

La possibilità di assegnare menzioni speciali ai Comuni che rispetto all'anno scorso hanno notevolmente incrementato la percentuale di raccolta differenziata, è stata concordata attraverso un confronto con i dirigenti della struttura commissariale per l'emergenza dei rifiuti. Il miglioramento è stato pertanto considerato come il segno di una precisa volontà a iniziare un percorso di cambiamento.

I Comuni ritenuti meritevoli di ricevere la menzione "Start Up" sono stati segnalati dall'Ufficio del Commissario:

- Gratteri
- Isnello
- Isola delle femmine
- Cefalu'

Legambiente riconosce al Comune di Gioiosa Marea una menzione speciale per essersi distinta nell'applicazione del "Green Public Procurement" (GPP).

Altre menzioni saranno assegnate agli Ambiti Territoriali che hanno ottenuto il finanziamento per il Centro Comune di Raccolta (CCR) con sistemi elettronici di rilevamento della raccolta differenziata.

Menzione per l'attivazione dei Centri Comuni di Raccolta

Agrigento 1
Catania 2
Catania 3
Catania 4
Enna 1
Messina 1
Messina 4
Siracusa 2

Menzione sistemi di compostaggio domestico

Agrigento 1
Catania 1
Catania 5
Messina 1
Messina 2
Messina 3
Messina 4
Messina 5
Palermo 1
Palermo 2
Palermo 3
Palermo 4
Palermo 5
Palermo 6
Siracusa 1
Siracusa 2

Classifica generale

COMUNE	PR	Abitanti	kg/g/ab	% RD
1 BLUFI	PA	1.255	0,6	19,6%
2 CASTELTERMINI	AG	9.468	1,2	17,1%
3 CAMPOBELLO DI MAZARA	TP	12.266	1,7	15,4%
4 MISTERBIANCO	CT	45.804	1,9	14,8%
5 ISNELLO	PA	1.970	1,1	14,7%
6 BOMPENSIERE	CL	678	1,0	13,6%
7 CEFALÙ	PA	15.000	2,2	13,4%
8 REGALBUTO	EN	8.068	1,2	13,3%
9 POLLINA	PA	3.163	1,6	13,0%
10 TROINA	EN	10.128	1,2	12,6%
11 AVOLA	SR	31.816	1,1	12,4%
12 CASTELVETRANO	TP	30.045	1,8	12,4%
13 ZAFFERANA ETNEA	CT	8.186	2,1	12,1%
14 GIBELLINA	TP	4.721	1,5	12,0%
15 GRATTERI	PA	1.119	1,1	11,5%
16 ASSORO	EN	5.439	0,8	11,1%
17 RESUTTANO	CL	2.580	1,0	10,7%
18 CERDA	PA	5.307	1,4	10,3%
19 CALTAGIRONE	CT	39.225	1,3	10,2%
20 ISOLA DELLE FEMMINE	PA	6.186	2,6	10,2%
21 PETRALIA SOPRANA	PA	3.802	0,9	10,1%
22 RACALMUTO	AG	10.071	0,6	10,0%
23 NIZZA DI SICILIA	ME	3.672	0,9	10,0%
24 CERAMI	EN	2.810	0,7	9,6%
25 RIPOSTO	CT	14.675	1,8	9,5%
26 SOLARINO	SR	7.498	1,1	9,1%
27 MARSALA	TP	80.798	1,5	9,0%
28 ALCAMO	TP	43.553	1,7	9,0%
29 PALERMO	PA	739.383	1,5	9,0%
30 PALAZZOLO ACREDIDE	SR	9.204	1,2	8,9%
31 GIARRATANA	RG	3.400	1,1	8,8%
32 PANTELLERIA	TP	7.831	1,5	8,7%
33 LINGUAGLOSSA	CT	5.437	1,4	8,7%
34 CASTELBUONO	PA	9.723	1,1	8,5%
35 DSAN PIERO PATTI	ME	3.938	0,9	8,4%
36 BRONTE	CT	19.694	1,1	8,4%
37 PIETRAPERZIA	EN	7.897	1,3	8,2%
38 CINISI	PA	10.550	1,8	8,2%
39 BELPASSO	CT	21.584	1,5	7,9%
40 BUSCEMI	SR	1.217	1,1	7,9%
41 RAVANUSA	AG	14.559	1,1	7,8%
42 MELILLI	SR	12.224	1,8	7,8%
43 VILLABATE	PA	18.233	1,8	7,8%
44 CARINI	PA	25.029	3,0	7,8%
45 CASTRONOVO DI SICILIA	PA	3.470	0,7	7,7%
46 GANGI	PA	7.812	0,8	7,7%
47 MALETTO	CT	4.254	1,1	7,6%
48 BAGHERIA	PA	54.035	1,6	7,5%

COMUNE	PR	Abitanti	kg/g/ab	% RD
49 MINEO	CT	5.652	1,4	7,4%
50 CAMPOFIORITO	PA	1.602	0,7	7,3%
51 PARTANNA	TP	11.672	1,4	7,2%
52 VILAFRANCA TIRRENA	ME	8.659	1,3	7,1%
53 PACECO	TP	11.172	1,2	7,1%
54 LONGI	ME	1.671	1,0	7,1%
55 VALLELUNGA PRATAMENO	CL	4.012	1,2	7,0%
56 CASTEL DI JUDICA	CT	5.051	1,1	6,9%
57 MANIACE	CT	3.402	1,0	6,9%
58 CATENANUOVA	EN	5.040	1,1	6,9%
59 PIEDIMONTE ETNEO	CT	3.844	1,4	6,8%
60 ROCCALUMERA	ME	4.137	1,6	6,7%
61 VITA	TP	2.544	1,8	6,7%
62 SANT'ANGELO MUXARO	AG	1.822	0,8	6,7%
63 CASTELL'UMBERTO	ME	3.618	0,7	6,6%
64 GALLODORO	ME	433	0,5	6,5%
65 ROCCAFIORITA	ME	274	0,5	6,5%
66 SANT'AGATA DI MILITELLO	ME	12.829	1,2	6,4%
67 ACI BONACCORSI	CT	2.360	1,5	6,2%
68 MENFI	AG	13.013	0,6	6,1%
69 SUTERA	CL	1.815	0,6	6,1%
70 GERACI SICULO	PA	2.151	0,8	6,1%
71 MONGIUFFI MELIA	ME	814	0,3	6,0%
72 CASTEL DI LUCIO	ME	1.592	0,6	6,0%
73 SERRADIFALCO	CL	6.504	0,8	5,9%
74 SAN CATALDO	CL	23.487	1,2	5,8%
75 TORRENOVA	ME	3.855	1,1	5,7%
76 CENTURIFE	EN	6.120	1,0	5,7%
77 SAMBUCA DI SICILIA	AG	7.600	0,4	5,7%
78 SANT'ALFIO	CT	1.674	1,4	5,4%
79 VALDERICE	TP	11.268	1,6	5,3%
80 CASTIGLIONE DI SICILIA	CT	4.551	1,0	5,2%
81 GIULIANA	PA	2.384	0,8	5,2%
82 PALMA DI MONTECHIARO	AG	24.518	1,4	5,2%
83 CANICATTI	AG	34.182	2,1	5,2%
84 MILENA	CL	3.546	1,1	5,2%
85 COLLESANO	PA	4.419	1,1	5,1%
86 LEONFORTE	EN	14.310	1,1	5,1%
87 MODICA	RG	52.464	1,2	5,1%
88 SANTA NINFA	TP	5.362	1,1	5,1%
89 NICOSIA	EN	14.951	1,0	5,0%
90 SCORDIA	CT	17.018	1,2	5,0%
91 SANTA MARIA DI LICODIA	CT	7.172	1,1	5,0%
92 NISCEMI	CL	27.278	1,2	4,9%
93 ISPICA	RG	14.761	1,6	4,8%
94 MARINEO	PA	6.743	1,3	4,8%
95 FLORIDIA	SR	20.641	0,9	4,8%
96 GROTTI	AG	6.459	0,8	4,8%
97 CALTANISSETTA	CL	62.621	1,5	4,7%
98 ROSOLINI	TP	21.123	0,8	4,7%
99 PATERNÒ	CT	48.439	1,3	4,7%
100 LICATA	AG	40.574	1,3	4,7%
101 TRABIA	PA	8.778	1,9	4,6%
102 SCILLATO	PA	720	1,2	4,6%

COMUNE	PR	Abitanti	kg/g/ab	% RD
103 CUSTONACI	TP	4.809	1,5	4,6%
104 NISSORIA	EN	3.019	1,0	4,6%
105 GIARRE	CT	27.169	1,6	4,5%
106 SANTA CATERINA VILLARMO	CL	6.145	1,0	4,5%
107 SALEMI	TP	11.851	1,1	4,5%
108 ROCCAPALUMBA	PA	2.913	1,0	4,5%
109 SANTA DOMENICA VITTORIA	ME	1.189	0,5	4,5%
110 SANT'AGATA LI BATTIATI	CT	10.649	1,7	4,5%
111 ALIMENA	PA	2.663	0,8	4,5%
112 RACCUJA	ME	1.440	0,8	4,3%
113 LERCARA FRIDDI	PA	7.565	1,3	4,3%
114 CARLENTINI	SR	17.812	1,1	4,2%
115 CAPO D'ORLANDO	ME	12.692	1,7	4,2%
116 BUSETO PALIZZOLO	TP	3.240	1,1	4,2%
117 CAMPOROTONDO ETNEO	CT	2.884	1,6	4,2%
118 AIDONE	EN	6.408	0,8	4,1%
119 ROCCAMENA	PA	1.901	0,7	4,0%
120 TRECSTAGNI	CT	8.182	2,3	4,0%
121 LETOJANNI	ME	2.283	3,6	4,0%
122 TREMESTIERI ETNEO	CT	20.139	1,4	3,8%
123 SAN GREGORIO DI CATANIA	CT	10.369	1,7	3,8%
124 BISACQUINO	PA	5.148	0,9	3,8%
125 PIANA DEGLI ALBANESI	PA	6.306	1,2	3,8%
126 ACI CATENA	CT	26.126	1,3	3,7%
127 SORTINO	SR	9.176	1,0	3,7%
128 SANTA CROCE CAMERINA	RG	8.380	2,0	3,7%
129 CANICATTINI BAGNI	SR	7.681	1,1	3,7%
130 CONTESSA ENTELLINA	PA	1.980	0,8	3,7%
131 FAVARA	AG	32.408	1,2	3,6%
132 CAMPOBELLO DI LICATA	AG	11.686	1,3	3,5%
133 NICOLOSI	CT	6.163	1,9	3,5%
134 GELA	CL	77.562	1,4	3,5%
135 MILO	CT	1.130	1,6	3,5%
136 SANTA VENERINA	CT	7.918	1,4	3,5%
137 VITTORIA	RG	59.775	1,3	3,5%
138 VIAGRANDE	CT	6.354	1,9	3,4%
139 ROCCAVALDINA	ME	1.214	0,7	3,4%
140 ACIREALE	CT	51.741	1,8	3,4%
141 SAN GIOVANNI LA PUNTA	CT	20.853	1,8	3,4%
142 PIRAINO	ME	3.734	1,3	3,4%
143 BROLO	ME	5.437	2,5	3,2%
144 CATANIA	CT	337.862	2,1	3,2%
145 VILLAROSA	EN	5.915	1,0	3,1%
146 VALLEDOLMO	PA	4.398	0,9	3,1%
147 SCICLI	RG	25.886	1,8	3,1%
148 MASCALUCIA	CT	24.365	1,7	3,0%
149 ENNA	EN	28.514	1,4	3,0%
150 FURCI SICULO	ME	3.449	1,3	3,0%
151 CASTELLAMMARE DEL GOLFO	TP	13.981	1,8	3,0%
152 BUCCHERI	SR	2.493	1,0	3,0%
153 CAPACI	PA	10.902	1,6	2,9%
154 ACI CASTELLO	CT	19.240	1,3	2,8%
155 SAN MICHELE DI GANZARIA	CT	4.833	0,9	2,7%
156 RAGALNA	CT	3.011	1,7	2,7%

COMUNE	PR	Abitanti	kg/g/ab	% RD
157 PRIZZI	PA	5.933	0,9	2,7%
158 ADRANO	CT	35.649	1,2	2,7%
159 AGIRA	EN	8.869	2,3	2,6%
160 MONTELEPRE	PA	6.285	1,0	2,6%
161 PACE DEL MELA	ME	6.123	1,4	2,5%
162 UCRIA	ME	1.431	1,0	2,5%
163 CASTELDACCIA	PA	9.110	1,6	2,5%
164 MOTTA D'AFFERMO	ME	976	0,8	2,4%
165 PEDARA	CT	10.062	2,0	2,4%
166 PACHINO	SR	21.716	1,5	2,4%
167 PALAZZO ADRIANO	PA	2.610	0,9	2,4%
168 MUSSOMELI	CL	11.365	1,0	2,4%
169 MIRTO	ME	1.148	0,9	2,2%
170 CALTAVUTURO	PA	4.700	1,0	2,2%
171 CASTELLANA SICULA	PA	3.913	1,1	2,2%
172 SIRACUSA	SR	126.282	1,8	2,2%
173 VIZZINI	CT	8.120	1,0	2,1%
174 CAMPOFRANCO	CL	3.743	0,9	2,1%
175 MANDANICI	ME	793	0,7	2,1%
176 VILLAFRATI	PA	3.425	1,2	2,1%
177 SAVOCA	ME	1.666	0,8	2,1%
178 LENTINI	SR	26.001	1,1	2,0%
179 PRIOLO GARGALLO	SR	11.613	1,6	2,0%
180 BORGETTO	PA	6.453	1,3	2,0%
181 ACI SANT'ANTONIO	CT	15.833	1,6	1,9%
182 JAPPOLO GIANCAXIO	AG	1.333	0,7	1,9%
183 CALASCIBETTA	EN	4.925	1,1	1,9%
184 PARTINICO	PA	27.251	1,6	1,9%
185 GIARDINI NAXOS	ME	9.094	2,6	1,9%
186 PETRALIA SOTTANA	PA	3.479	1,4	1,9%
187 CAMASTRA	AG	2.343	1,0	1,8%
188 ALIA	PA	3.871	1,1	1,8%
189 MONTEDORO	CL	1.870	0,7	1,8%
190 MARIANOPOLI	CL	2.466	0,8	1,7%
191 RIESI	CL	12.293	1,2	1,7%
192 NOTO	SR	21.663	1,7	1,7%
193 SANT'ANGELO DI BROLO	ME	4.080	0,5	1,7%
194 GRAMMICHELE	CT	13.850	1,1	1,7%
195 TERMINI MERESE	PA	27.959	1,5	1,7%
196 FERLA	SR	2.818	0,9	1,7%
197 POLIZZI GENEROSA	PA	4.318	1,0	1,6%
198 MESSINA	ME	259.156	1,3	1,6%
199 BALESTRATE	PA	5.965	1,6	1,6%
200 SANTA ELISABETTA	AG	3.208	0,7	1,6%
201 RAGUSA	RG	71.847	1,4	1,6%
202 MISTRETTA	ME	5.818	1,1	1,6%
203 SALAPARUTA	TP	1.850	1,0	1,5%
204 GRAVINA DI CATANIA	CT	28.384	1,3	1,5%
205 COMITINI	AG	968	1,2	1,5%
206 MILAZZO	ME	32.654	1,7	1,5%
207 CHIUSA SCLAFANI	PA	3.425	0,9	1,5%
208 FIUMEDINISI	ME	1.731	0,5	1,4%
209 BUTERA	CL	5.640	1,2	1,4%
210 PIAZZA ARMERINA	EN	23.300	1,1	1,4%

COMUNE	PR	Abitanti	kg/g/ab	% RD
211 LASCARI	PA	3.294	1,4	1,4%
212 SAN TEODORO	ME	1.608	0,7	1,3%
213 CASTROREALE	ME	2.959	0,8	1,3%
214 CORLEONE	PA	11.202	1,2	1,3%
215 SAN PIETRO CLARENZA	CT	5.741	1,2	1,3%
216 FRANCAVILLA DI SICILIA	ME	5.096	1,0	1,3%
217 CAMPOREALE	PA	4.093	0,8	1,3%
218 MONTAGNAREALE	ME	1.861	0,7	1,3%
219 TUSA	ME	3.364	0,9	1,3%
220 NOVARA DI SICILIA	ME	1.868	0,9	1,2%
221 ITALA	ME	1.749	1,0	1,2%
222 VILLALBA	CL	1.974	0,9	1,2%
223 SAN SALVATORE DI FITALIA	ME	1.954	0,9	1,2%
224 MASCALI	CT	9.779	2,2	1,2%
225 CAMMARATA	AG	6.555	1,2	1,2%
226 FIUMEFREDDO DI SICILIA	CT	9.711	1,3	1,1%
227 SOMMANTINO	CL	7.873	0,4	1,1%
228 NASO	ME	4.465	0,9	1,0%
229 DELIA	CL	4.617	0,5	1,0%
230 GAGGI	ME	2.844	1,1	1,0%
231 MOJO ALCANTARA	ME	812	1,2	1,0%
232 SPERLINGA	EN	1.000	0,8	1,0%
233 BASICÒ	ME	775	0,8	1,0%
234 MAZZARINO	CL	12.852	1,1	1,0%
235 CALTABELLOTTA	AG	4.709	0,7	1,0%
236 SAN CONO	CT	3.713	0,8	0,9%
237 ALÌ TERME	ME	2.517	0,9	0,9%
238 ALIMINUSA	PA	1.365	0,9	0,9%
239 MONTEROSSO ALMO	RG	3.403	1,1	0,9%
240 MONREALE	PA	32.000	1,3	0,8%
241 SANT'ALESSIO SICULO	ME	1.379	2,1	0,7%
242 SANTA FLAVIA	PA	10.000	1,8	0,7%
243 MAZZARONE	CT	3.696	1,1	0,7%
244 SANTA MARGHERITA DI BELICE	AG	6.843	0,4	0,7%
245 SANTA TERESA DI RIVA	ME	8.345	1,2	0,7%
246 FRANCOFONTE	SR	14.059	0,9	0,7%
247 NARO	AG	9.364	0,9	0,7%
248 CACCAMO	PA	8.618	1,0	0,7%
249 PAGLIARA	ME	1.283	0,7	0,6%
250 CEFALÀ DIANA	PA	977	1,4	0,6%
251 SAN MAURO CASTELVERDE	PA	2.258	0,7	0,6%
252 ACQUAVIVA PLATANI	CL	1.308	0,8	0,6%
253 TERME VIGLIATORE	ME	6.379	1,1	0,6%
254 ALTOFONTE	PA	9.356	1,1	0,5%
255 FICARRA	ME	1.847	0,8	0,5%
256 FURNARI	ME	3.547	2,0	0,5%
257 BARRAFRANCA	EN	13.41	1,3	0,5%
258 BOMPIETRO	PA	1.830	0,6	0,5%
259 TERRASINI	PA	11.02	1,8	0,5%
260 MOTTA SANT'ANASTASIA	CT	9.757	1,5	0,5%
261 AUGUSTA	SR	34.196	1,7	0,4%
262 ALÌ SUPERIORE	ME	980	0,6	0,4%
263 ACATE	RG	8.322	1,2	0,4%
264 TORTORICI	ME	7.783	0,7	0,4%

COMUNE	PR	Abitanti	kg/g/ab	% RD
265 CASTELMOLA	ME	1.123	0,8	0,4%
266 FORZA D'AGRÒ	ME	903	1,8	0,4%
267 VALDINA	ME	1.266	0,8	0,4%
268 VALGUARNERA CAROPEPE	EN	8.882	1,1	0,4%
269 ALCARA LI FUSI	ME	2.750	0,8	0,4%
270 ARAGONA	AG	10.273	1,1	0,3%
271 VALVERDE	CT	7.160	1,4	0,3%
272 MAZARA DEL VALLO	TP	51.964	1,3	0,3%
273 AGRIGENTO	AG	55.521	1,7	0,3%
274 SAN FILIPPO DEL MELA	ME	7.244	1,3	0,3%
275 SCLAFANI BAGNI	PA	509	0,9	0,3%
276 CALATABIANO	CT	5.579	1,7	0,2%
277 GIARDINELLO	PA	1.861	1,3	0,2%
278 VICARI	PA	3.179	1,0	0,2%
279 MONTALLEGRO	AG	3.143	1,1	0,1%
280 ANTILLO	ME	1.140	0,8	0,1%
281 CALATAFIMI	TP	7.328	1,2	0,0%
282 RANDAZZO	CT	11.566	1,1	0,0%
283 POZZALLO	RG	18.000	1,3	0,0%
284 CHIARAMONTE GULFI	RG	8.327	1,1	0,0%
285 PORTO PALO DI CAPO PASSERO	TP	3.464	1,6	0,0%
286 GODRANO	PA	1.157	1,0	0,0%
287 SAN CIPIRELLO	PA	5.027	1,1	0,0%
288 RODÌ MILICI	ME	2.366	0,5	0,0%
289 ROCCELLA VALDEMONE	ME	990	0,7	0,0%
290 CONDRÒ	ME	525	0,8	0,0%
291 BIANCAVILLA	CT	22.946	0,9	0,0%
292 GAGLIANO CASTELFERRATO	EN	3.921	0,8	0,0%
293 TRAPPETO	PA	2.855	2,1	0,0%
294 PALAGONIA	CT	17.807	0,9	0,0%
295 GRANITI	ME	1.617	0,9	0,0%
296 SPADAFORA	ME	5.361	1,1	0,0%
297 SAN GIUSEPPE JATO	PA	8.967	1,1	0,0%
298 MILITELLO IN VAL DI CATANIA	CT	10.185	0,8	0,0%
299 MOTTA CAMASTRA	ME	910	1,5	0,0%
300 USTICA	PA	1.373	1,6	0,0%
301 BOLOGNETTA	PA	3.457	2,1	0,0%
302 SCIARA	PA	2.901	1,0	0,0%
303 CAMPOFELICE DI FITALIA	PA	590	1,0	0,0%
304 RAFFADALI	AG	14.128	0,8	0,0%
305 CAPIZZI	ME	3.625	0,7	0,0%
306 RAMACCA	CT	10.383	1,1	0,0%
307 MONTEMAGGIORE BELSITO	PA	3.912	0,8	0,0%
308 SCALETTA ZANCLEA	ME	2.663	0,7	0,0%
309 BELMONTE MEZZAGNO	PA	10.276	1,0	0,0%
310 LICODIA EUBEA	CT	3.129	0,9	0,0%
311 VENETICO	ME	3.806	1,3	0,0%
312 RADDUSA	CT	4.191	0,8	0,0%
313 GALATI MAMERTINO	ME	3.419	0,8	0,0%
314 CASALVECCHIO SICULO	ME	1.204	0,6	0,0%
315 CIMINNA	PA	4.167	1,1	0,0%
316 MALVAGNA	ME	1.042	0,7	0,0%
317 CASSARO	SR	932	0,9	0,0%
318 TORRETTA	PA	3.573	0,0	0,0%



*Informazione e assistenza ai consumatori
sulle risorse energetiche, idriche e sui rifiuti*

Ecosportello è un progetto che mira al miglioramento della condizione informativa dei consumatori e degli utenti relativa all'ecocompatibilità di prodotti di largo consumo, alle possibilità di utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale (per esempio che consentano un risparmio energetico e idrico) e alle tecniche e possibilità effettive di riciclaggio dei rifiuti.

Ecosportello è:

- **Sportello informativo** a disposizione di utenti e consumatori per
conoscere prezzi e tariffe su energia, acqua e rifiuti,
sapere come risparmiare attraverso l'utilizzo di tecnologie a basso consumo
contattare impiantisti esperti e fornitori di tecnologie rinnovabili per la progettazione e la realizzazione di impianti per le imprese e per i privati
accedere ai dati e agli studi di settore
- **Formazione e approfondimento** per associazioni di categoria, insegnanti, studenti, scuole, amministratori e singoli cittadini
- **In internet** all'indirizzo www.ecosportellosicilia.it per poter essere sempre aggiornati sulle novità, documenti, normativa e bandi di settore
- **Indagine e analisi comparata dei consumi energetici ed idrici** in diverse aree di riferimento sul territorio siciliano;
- **Sensibilizzazione sul risparmio energetico, idrico e sulla riduzione e riciclo dei rifiuti**

Ecosportello è un'iniziativa di Legambiente Sicilia e Movimento di difesa del cittadino

Via Agrigento 67 – 90141 Palermo -Tel. 091.301663-fax 091.6264139

www.ecosportellosicilia.it

“Programma generale di intervento 2005-2006 della Regione siciliana
realizzato con l'utilizzo dei fondi del Ministero delle Attività produttive”

achabgroup®

rete nazionale di comunicazione ambientale

Un'azienda a supporto delle Amministrazioni Pubbliche nel campo della comunicazione ambientale.

Una buona campagna informativa è indispensabile per raggiungere gli obiettivi con il consenso e la condivisione delle scelte.

Achab Group, società presente su tutto il territorio nazionale specializzata nel settore della consulenza e comunicazione ambientale, vuole essere un punto di riferimento per la Pubblica Amministrazione nel delicato compito di comunicare con e per i cittadini.

www.achabgroup.it

 www.rifiutiinforma.it

Modena
Tel. 059/23.57.70 - Fax 059/43.96.362
commerciale@achabgroup.it

Scorzè (VENEZIA)
Tel. 041/58.45.003 - Fax 041/58.45.007
info@achabgroup.it



“Una presenza capillare su tutto il territorio nazionale”



ecoturismo



raccolta differenziata



mobilità sostenibile



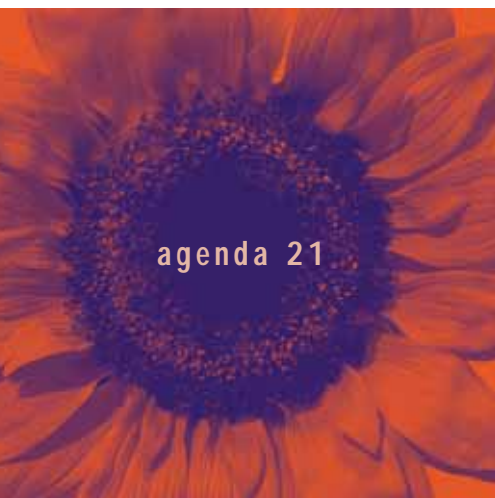
prevenzione rischi naturali



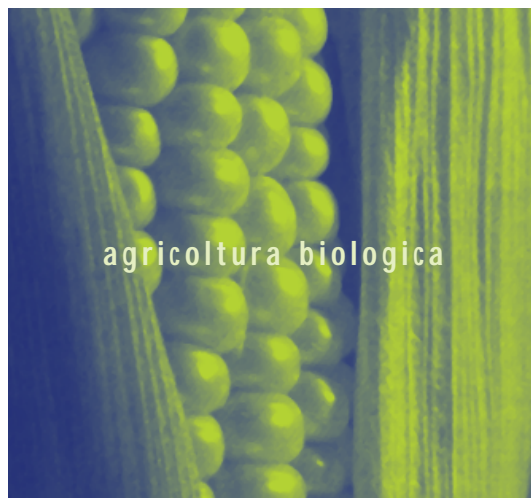
acquisti consapevoli



acqua come risorsa



agenda 21



agricoltura biologica



risparmio energetico